

Evidenze Obiettivo 5 -

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Titolo progetto	Durata	Destinatari
IMPARO A STARE PER STRADA	30 ore	alunni infanzia

EVIDENZE PROGETTO- BILANCIO FINALE DEGLI ESITI

Breve descrizione del progetto

Il progetto “Imparo a stare per strada” si è proposto di costruire un percorso educativo per insegnare ai bambini di vivere la strada in modo più sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti, che come futuri automobilisti.

Scelte organizzative efficaci

L’interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia ha assunto un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino.

Ed è in questa prospettiva che l’educazione stradale ha una funzione sempre più importante all’interno della progettazione della scuola dell’infanzia, perché sviluppa la sicurezza dei bambini nei riguardi della strada, aiutandoli a conoscere le regole e le figure di riferimento alle quali possono appoggiarsi in caso di necessità, sollecita la conoscenza dei linguaggi non verbali, di vari tipi di segnali stradali e segnaletica.

I bambini hanno imparato a rispettare le regole non per paura delle punizioni ma per la consapevolezza che rispettare le regole è utile per sé e per gli altri.

ESITI ATTESI	L'esito è stato raggiunto
Conoscenza delle regole di base per la sicurezza stradale.	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto

PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO (analisi punti di forza)

L’obiettivo del progetto è stato quello di aiutare il bambino a comprendere l’esistenza dei pericoli della strada e ad imparare le regole per camminare nel traffico senza correre rischi.

PUNTI DEBOLI DEL PROGETTO (analisi punti di criticità e previsione azioni di miglioramento degli aspetti più deboli)

Integrare l'esperienza attraverso percorsi simulati in ampi spazi e strumenti tecnologici di supporto.

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

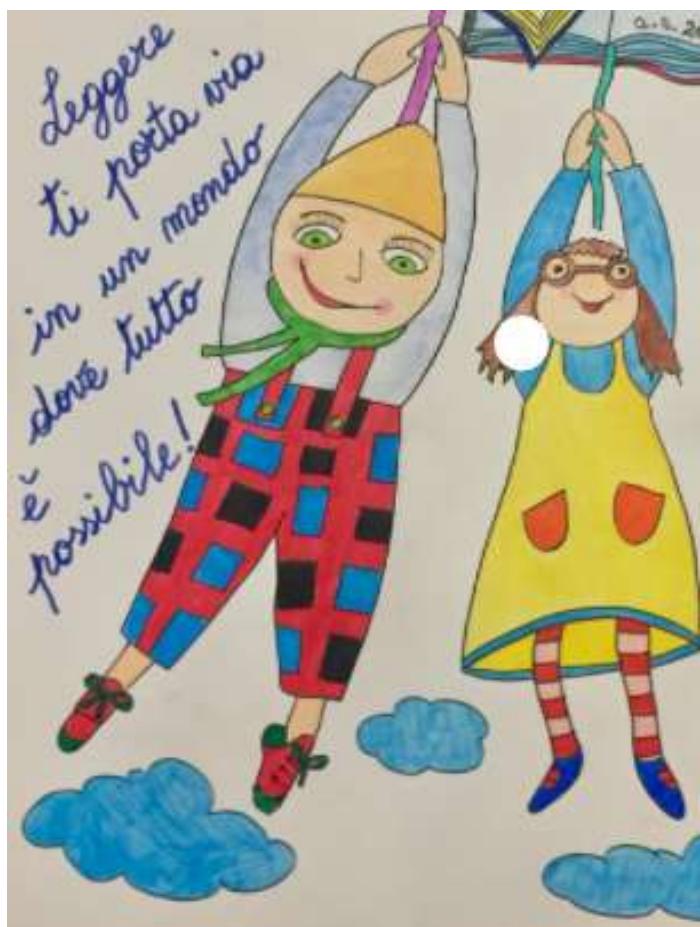
Video riepilogativo di tutti i lavori prodotti



Titolo progetto	Durata	Destinatari
PON - LIBRIAMOCI	30 ore	alunni infanzia

EVIDENZE PROGETTO- BILANCIO FINALE DEGLI ESITI	
Breve descrizione del progetto	
<p>Il progetto ha avuto lo scopo di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, proponendo occasioni originali e coinvolgenti di ascolto e partecipazione attiva. Durante ciascuno degli incontri è stata letta una favola, presentato un estratto di un libro, interpretata un'avventura epica greca corrispondente al tema che il gruppo ha scelto nell'incontro precedente. Successivamente, è stato sviluppato un percorso di approfondimento della lettura: chi una discussione orale in gruppo, chi un elaborato scritto personale, chi ha scelto invece di realizzare un poster attraverso i quali conoscere differenti filoni letterari esistenti.</p>	
Scelte organizzative efficaci	
<p>Consapevole dell'importanza di proseguire il proprio cammino in direzione di una sensibilizzazione alla lettura ancora più attiva, partecipata e capillare, il gruppo costituitosi attraverso questo progetto PON ha creato, anche se solo virtualmente, una solida rete di partner tra i soggetti più attivi nella valorizzazione e promozione della cultura in ambito scolastico e sociale, creando e rinnovando sinergie proficue e costruttive. Tra queste, l'alleanza virtuali fra il progetto PON Libriamoci e #ioleggoperché, promossa dall'AIE Associazione Italiana Editori: due iniziative complementari che insieme danno voce e corpo alla lettura. La seconda che abbiamo cercato di imitare che avrebbe permesso e di fatto ha permesso, anche se solo per la durata del corso, di raccogliere donazioni di libri da parte di studenti di altre classi e genitori degli alunni coinvolti.</p>	
ESITI ATTESI	L'esito è stato raggiunto
Contagiati dalle storie	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto
La lettura come contenitore di appassionanti storie a cui ispirarsi e da cui imparare. Un filone tematico ampio che ha accolto i più diversi generi letterari prestandosi ad attività di approfondimento.	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto
Contagiati dalle idee	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto
Niente è più pervasivo di un'idea: per questo è importante che i presupposti che la animano e gli obiettivi a cui aspira contribuiscono alla crescita e al bene comune.	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto

<p>Contagiati dalla gentilezza</p> <p>Il terzo filone tematico ha offerto l'opportunità di affrontare temi come l'inclusione, l'accoglienza e la solidarietà declinandoli anche dal punto di vista scolastico attraverso letture contro il bullismo: e opponendo, alla volgarità della violenza, la gentilezza di qualche verso poetico.</p>	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto
<p>PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO (analisi punti di forza)</p> <p>La scuola spesso insegna che la lettura è un dovere, mentre i bambini hanno scoperto fin da subito che leggere è un piacere, così come lo è ascoltare le storie raccontate dai grandi. Il corso ha regalato magia ai corsisti. In un mondo dove tutto ruota attorno alla tecnologia, i libri possono ancora mettere le ruote e affascinare i più piccoli con le loro storie fantastiche. L'idea ha suscitato interesse e curiosità non solo nei bambini ma anche nei genitori che si sono avvicinati, in punta di piedi, a quel mondo fantastico tornando, per un attimo, ad essere ancora bambini.</p>	
<p>PUNTI DEBOLI DEL PROGETTO (analisi punti di criticità e previsione azioni di miglioramento degli aspetti più deboli)</p> <p>Servirebbe un progetto di continuità e di disseminazione senza il quale ogni ulteriore progettualità di questo tipo esaurisce in quelle poche, talvolta pochissime, ore il sogno.</p>	
<p>DOCUMENTAZIONE PRODOTTA</p> <p>I ragazzi hanno realizzato un video soffermandosi sul valore pedagogico della poesia e sulla sua capacità di veicolare valori finalizzati alla crescita dell'uomo e del cittadino</p> <p>https://padlet-uploads.storage.googleapis.com/472538777/9af8577a5c8d47a3d30b0af331d6a3b3/VID_20230102_230716_348.mp4</p>	





Titolo progetto	Durata	Destinatari
Bullo ti annulla...dillo tacere fa male	60 ore	alunni primaria

EVIDENZE PROGETTO- BILANCIO FINALE DEGLI ESITI

Breve descrizione del progetto

Il progetto nasce per promuovere una riflessione sulla tutela dei minori che promuove una cultura alla convivenza pacifica e alla costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole, sicuro e adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti delle nuove tecnologie per accrescere le loro competenze.

Scelte organizzative efficaci

Il progetto ha seguito delle fasi per favorire l'apprendimento di nuove modalità comportamentali e relazionali con attività guidate condotte dall'esperto, basate su schede, visione di filmati, brani della letteratura e giochi di ruolo.

ATTIVITA' PROPOSTE

Visione cortometraggi sul bullismo e relativi lavori in gruppi di apprendimento cooperativo

- Questionari da compilare in fase iniziale del progetto e poi finale.
- Lavori in piccoli gruppi di apprendimento cooperativo (dando importanza ai ruoli all'interno dei sottogruppi) su brani letterari con tematica il bullismo.

ROLE-PLAYING

Per rappresentare il bullo, la vittima e gli spettatori.

PRODOTTI

Scheda descrittiva: " la mia classe"

Presentazione finale degli aspetti salienti del fenomeno.

Produzione di un testo teatrale

ESITI ATTESI	L'esito è stato raggiunto
Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità.	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto
Aiutare a sviluppare un'empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo o cyberbullismo.	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto
Aumentare la consapevolezza dei rischi dell'uso inappropriato del cellulare.	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto

PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO

Ha favorito l'apprendimento di nuove modalità comportamentali e relazionali.

PUNTI DEBOLI DEL PROGETTO

La disseminazione nelle classi, per il tramite degli stessi alunni, transitati dalla Primaria alla Secondaria di I grado, non ha dato, purtroppo, in tutte le classi, lo stesso risultato.

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

Al termine del percorso intrapreso ciascun allievo ha realizzato un word cloud o una brochure riassuntiva con i suggerimenti per una corretta navigazione e ha ottenuto un patentino per la navigazione sicura all'interno della rete.

PON - New generation community.Comunità educante:rileva disagio, costruisce percorsi, verifica efficacia

Titolo progetto	Durata	Destinatari
Bullismo e Cyberbullismo	30 ore	alunni primaria

**EVIDENZE PROGETTO-
BILANCIO FINALE DEGLI ESITI**

Breve descrizione del progetto

Il progetto nasce per promuovere una riflessione sulla tutela dei minori che promuove una cultura alla convivenza pacifica e alla costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole, sicuro e adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti delle nuove tecnologie per accrescere le loro competenze.

Scelte organizzative efficaci

Il progetto ha seguito delle fasi per favorire l'apprendimento di nuove modalità comportamentali e relazionali con attività guidate condotte dall'esperto, basate su schede, visione di filmati, brani della letteratura e giochi di ruolo.

ESITI ATTESI	L'esito è stato raggiunto
Sviluppo di capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità.	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto
Empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo o cyberbullismo.	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto
Maggiore consapevolezza dei rischi dell'uso inappropriato del cellulare.	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto

PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO

Ha favorito l'apprendimento di nuove modalità comportamentali e relazionali.

PUNTI DEBOLI DEL PROGETTO

Non si sono evidenziati punti deboli significativi

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

Al termine del percorso intrapreso ciascun allievo ha realizzato un word cloud o una brochure riassuntiva con i suggerimenti per una corretta navigazione.

Infine è stato realizzato, mettendo insieme le idee degli alunni, un testo teatrale che, causa Covid, non è stato più rappresentato.

Testo teatrale

https://docs.google.com/document/d/1FT758xiyGuinesozHnFabs8_44M_8b9HmhPDZFWdW08/edit

Titolo progetto	Durata	Destinatari
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica / Patentino Smartphone.	30 ore	alunni classi terze secondaria di primo grado

EVIDENZE PROGETTO- BILANCIO FINALE DEGLI ESITI

Breve descrizione del progetto

Attività di formazione e informazione relative alle tematiche in oggetto in un'ottica di prevenzione ed eventuale gestione di casi particolari

Scelte organizzative efficaci

Buono il livello raggiunto nell'adozione di un approccio sistematico e globale, coinvolgendo la realtà scolastica in tutte le sue componenti.

ESITI ATTESI	L'esito è stato raggiunto
-sensibilizzazione degli studenti	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto
-coinvolgimento delle famiglie	<input checked="" type="checkbox"/> in parte <input type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto
-formazione e informazione dei docenti	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto

PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO

Il progetto ha incontrato l'interesse degli alunni e di parte dei docenti, trattando di problematiche molto vicine alla quotidianità dei ragazzi.

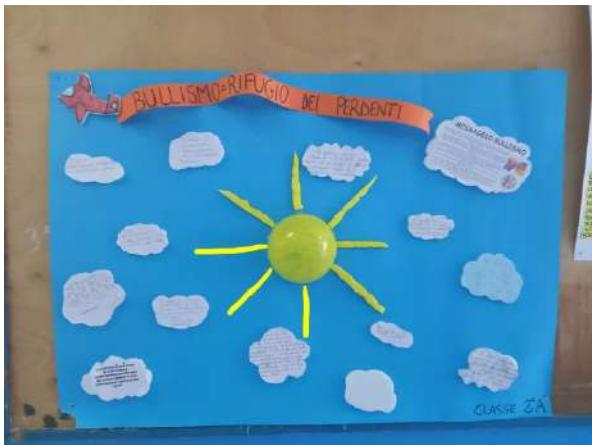
Molto coinvolgenti sono state le attività relative al Patentino Smartphone

PUNTI DEBOLI DEL PROGETTO

Poca partecipazione delle famiglie agli incontri di informazione, impossibilità ad

usufruire di competenti esterni per l'emergenza sanitaria

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA



Venerdì 8 aprile 2022, ore 8:30

Bullismo e Cyberbullismo: il ruolo della Polizia di Stato

Modalità on line – piattaforma Meet

Relatore Dott. Salvatore Biondo
Commissario Capo della Questura di Trapani, Lotta ai crimini informatici e al cyberbullismo

Introduce Prof. Filippo Nobile
socio Rotary Club Palermo Montepellegrino

Porgono il saluto

Prof. Antonio Fundarò, Pres. Rotary Club Palermo Montepellegrino
Prof. Vincenzo Caico, DS ISIS "M. Buonarroti" di Monfalcone (GO)
Prof.ssa Chiara Di Prima, DS Liceo Scientifico "G. Galilei" di Palermo
Prof.ssa Valeria La Paglia, DS ICS "R. Guttuso" di Carini (PA)
Prof.ssa Monica Napoli, DS ISIS "B. Stringher" di Udine
Prof.ssa Carmela Piraino, DS ISIS "S. Pertini" di Monfalcone (GO)

Coordinano gli alunni
Referenti d'Istituto per
 "Contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo"
Prof.ssa Renata Barbagallo, Liceo Scientifico "G. Galilei" di Palermo
Prof.ssa Anna D'Elia, ISIS "M. Buonarroti" di Monfalcone (GO)
Prof.ssa Simona Ferraiolo, ICS "R. Guttuso" di Carini (PA)
Prof.ssa Lucia Indelicato, ISIS "S. Pertini" di Monfalcone (GO)
Prof. Filippo Nobile, ISIS "B. Stringher" di Udine

Rotary Club Palermo Montepellegrino
Presidente A.R. 2021/2022: Prof. P. P. P.

<https://padlet.com/simonaferraiolo/oi9cthkn93o84yx3>

Titolo progetto	Durata	Destinatari
Service Learning "A TUTTO GREEN"	30 ore	alunni classi terze secondaria di primo grado

EVIDENZE PROGETTO- BILANCIO FINALE DEGLI ESITI

Breve descrizione del progetto

Il progetto nasce da un'attenta osservazione dell'ambiente scolastico e dall'analisi del territorio del comune di Villagrazia di Carini. Gli alunni, stimolati dagli insegnanti a una lettura critica, hanno individuato delle necessità della propria comunità, mostrandosi motivati ad intervenire e a proporre soluzioni. Dall'indagine sui bisogni è emerso che le tematiche verso le quali gli studenti manifestano un maggiore coinvolgimento sono la cura degli spazi scolastici, interni ed esterni, e il maggior rispetto verso gli spazi pubblici della loro realtà locale, in particolare della costa e dei piccoli giardinetti, nei quali abitualmente trascorrono il tempo libero.

La scuola, infatti, è ubicata in un territorio che presenta elementi di degrado, in

particolare presenza di rifiuti di ogni tipo ammassati lungo il Lungomare Cristoforo Colombo, abusi edilizi, mare non balneabile, mancanza di spazi verdi puliti. Anche l'Istituto, che rappresenta in un territorio povero di stimoli culturali uno dei pochi luoghi di aggregazione, richiede una valorizzazione degli ambienti, al fine di garantire spazi fruibili in sicurezza, accoglienti e stimolanti; infatti, una scuola ben curata aumenterebbe lo spirito di appartenenza con ricaduta senz'altro positiva sulla motivazione e, di conseguenza, sul profitto.

Per rispondere al duplice bisogno manifestato dagli alunni di tutti gli ordini di scuola, il presente progetto avrà come cornice l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Esso si articherà in un'ottica verticale, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, e coinvolgerà attori sociali diversi (alunni, famiglie, docenti, associazioni, amministrazione comunale), animati dalla volontà di creare e fortificare una cultura ambientale, partendo da atteggiamenti quotidiani.

Scelte organizzative efficaci

Per rispondere al duplice bisogno manifestato dagli alunni di tutti gli ordini di scuola (cura degli spazi scolastici, interni ed esterni, e un maggior rispetto verso gli spazi pubblici della loro realtà locale, in particolare della costa e dei piccoli giardinetti, nei quali abitualmente trascorrono il tempo libero), il presente progetto ha avuto come cornice l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile. Esso si è articolato in un'ottica verticale, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e ha coinvolto attori sociali diversi.

ESITI ATTESI	L'esito è stato raggiunto
-Acquisire consapevolezza dell'importanza del bene comune e della sua salvaguardia	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto
-Acquisire competenze sociali e civiche	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto
-Sentirsi parte di una comunità, non solo come fruitori ma come protagonisti attivi del cambiamento	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto
-Sviluppare life skills partendo in un contesto che coniuga servizio e apprendimento;	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

<https://sites.google.com/icsguttuso.org/a-tutto-green/home>

Titolo progetto	Durata	Destinatari
Turismo responsabile e ambiente	30 ore	alunni classi primaria

EVIDENZE PROGETTO- BILANCIO FINALE DEGLI ESITI

Breve descrizione del progetto

Per lavorare nell'ottica della prevenzione del disagio, del coinvolgimento attivo e della integrazione dei ragazzi in un territorio, si è proposto di promuovere condizioni di crescita e maturazione che vadano a potenziare i talenti di ciascuno; il progetto ha inteso sviluppare la manualità e la progettualità attraverso i laboratori, promuovere l'educazione fra pari utilizzando i linguaggi espressivi della recitazione. Ha voluto, inoltre, interagire attivamente e in modo realmente costruttivo con il territorio sul quale insiste, proponendo visite presso strutture importanti della città di appartenenza della scuola. Le escursioni hanno avuto l'obiettivo di fornire le nozioni principali per poter "leggere" ed interpretare i contenuti delle lezioni, seguendo un percorso didattico che, partendo dalle prime considerazioni storico-geografiche, hanno condotto all'osservazione e alla riflessione più ampia del paesaggio urbano e naturalistico che ci circonda (investigando in particolare sul territorio della città di Carini) garantendo percorsi adeguati di apprendimento in relazione alle difficoltà nella comprensione della lingua.

Scelte organizzative efficaci

Utilizzando le attività di gruppo e le attività manuali dei laboratori sempre a fianco dell'esperto e dei professori, si è riuscito a creare un clima inclusivo che ha predisposto alle relazioni interpersonali, e dove gli alunni hanno potuto, tra l'altro, imparare a riconoscere e a gestire le proprie emozioni.

ESITI ATTESI	L'esito è stato raggiunto
- sviluppare la manualità e la progettualità.	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto
- promuovere l'educazione fra pari utilizzando i linguaggi espressivi della recitazione	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto

PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO

Durante il progetto ai bambini hanno studiato storie popolari della nostra regione, in particolare quella della città in cui si trova la scuola. Sfruttando la struttura architettonica del castello di Carini è stata narrata la storia della Baronessa, figura che racchiude molte leggende popolari. Per rendere i ragazzi ancora più partecipi è stata anche effettuata una escursione al Castello per mostrare i luoghi reali in cui si è svolto l'avvenimento.

La scoperta della natura che ci circonda ha avuto anche un aspetto molto importante, la scuola si trova infatti in un territorio dove le presenze naturali hanno un notevole interesse, vi sono infatti due siti Riserve Naturali Orientate che, in chiave naturalistico-paleontologico, hanno permesso di trattare questo aspetto. Sono stati spiegati i rinvenimenti paleontologici trovati all'interno delle grotte e, attraverso l'utilizzo di immagini, è stata mostrata la fauna preistorica che caratterizzava la Sicilia. Attraverso una escursione hanno potuto scoprire e esplorare questa realtà che ha messo in luce la ricchezza naturalistica-paesaggistica della nostra terra

PUNTI DEBOLI DEL PROGETTO

Nessuno

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

Escursioni nel proprio territorio

Titolo progetto	Durata	Destinatari
Per un pugno di libri	2 quadri mestre	alunni secondaria di primo grado

EVIDENZE PROGETTO- BILANCIO FINALE DEGLI ESITI

Breve descrizione del progetto

Ispirato al format dell'omonima trasmissione televisiva, il progetto nasce dall'intento di suscitare e coltivare l'interesse degli alunni per la lettura, rendendola esperienziale, fonte di crescita e occasione di incontro e scambio tra pari.

La scuola rappresenta un luogo privilegiato per promuovere itinerari attraverso cui gli studenti possono comprendere come il libro sia uno strumento che offre una via privilegiata alla conoscenza di sé stessi

e degli altri, aiuta a decifrare la realtà, a comprendere meglio i conflitti tra generazioni e a riflettere sul rapporto tra l'uomo e il mondo circostante, tra l'uomo e le sue emozioni.

La lettura, inoltre, costituisce un nucleo fondante per potenziare la padronanza della lingua italiana e sviluppare la competenza alfabetico-funzionale.

Dopo aver letto il libro "Per questo mi chiamo Giovanni" di Luigi Garlando durante il corso dell'anno scolastico, gli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado si sono sfidati in una competizione a squadre sulla conoscenza del testo, da cui è emerso "il miglior gruppo di lettori", che ha ricevuto come premio finale dei portachiavi, gadget realizzati nell'atelier creativo della scuola

Scelte organizzative efficaci

il progetto nasce dall'intento di suscitare e coltivare l'interesse degli alunni per la lettura, rendendola esperienziale, fonte di crescita e occasione di incontro e scambio tra

pari.

ESITI ATTESI	L'esito è stato raggiunto
a) Sviluppo del piacere della lettura e dell'interesse per i libri	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto
b) Miglioramento delle competenze linguistiche attraverso la lettura	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto

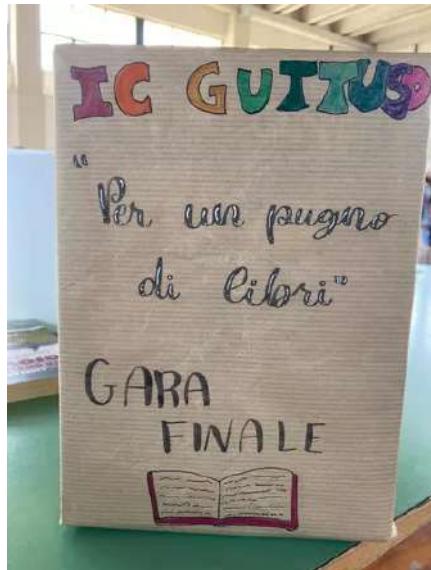
PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO

L'attività di lettura si è rivelata un metodo efficace per il miglioramento della capacità di comprensione del testo e per l'arricchimento lessicale, oltre che uno stimolo al confronto di idee, una fonte di informazione, di sviluppo e di crescita per gli alunni. La tematica della legalità ha coinvolto in modo particolare i ragazzi, che si sono appassionati alla lettura, mostrandosi attenti e approfondendo gli argomenti trattati. Gli alunni si sono preparati alla gara per classi parallele attraverso il cooperative learning, sviluppando un notevole spirito di squadra, emerso in modo particolare durante le diverse fasi della sfida, che sono state affrontate in modo positivo e con serietà da tutte le classi partecipanti.

PUNTI DEBOLI DEL PROGETTO

L'iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa, inizialmente progettata per tutte le classi della scuola secondaria, si è svolta in modo completo solo per le classi seconde. Solo alcune classi prime e terze hanno concluso la lettura del libro in programma e la gara finale non ha avuto luogo per questioni di tempo. L'esperienza positiva per le classi seconde sarà uno stimolo per coinvolgere le altre classi nel progetto nel corso del prossimo anno scolastico

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA



--	--	--

Titolo progetto	Durata	Destinatari
Progetto curricolare: Cineforum: “emozioni da condividere”	tutto l'anno	alunni secondaria di primo grado

EVIDENZE PROGETTO- BILANCIO FINALE DEGLI ESITI	
<p>Breve descrizione del progetto Il progetto “Cineforum” viene proposto con l'intento di formare spettatori consapevoli e appassionati alle varie tematiche che esso comporta, in modo da creare un legame attivo tra il mondo della scuola e quello cinematografico. I ragazzi sono immersi quotidianamente in un cosmo di immagini stereotipate che condizionano, spesso in maniera fuorviante, le modalità di lettura delle informazioni. Il poter cogliere la valenza educativa ed umana dei messaggi è il nostro principale obiettivo. Fondamentale diventa riuscire a sfruttare le potenzialità dei linguaggi audiovisivi, che stimolano gli interessi dei ragazzi, come valido strumento di conoscenza della realtà.</p>	
<p>Scelte organizzative efficaci</p>	
ESITI ATTESI	L'esito è stato raggiunto
a) predisporsi a vedere uno spettacolo in modo attivo e consapevole	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto
b) leggere e analizzare un'opera filmica, commentare, criticare, partecipare.	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto
DOCUMENTAZIONE PRODOTTA	
<input type="checkbox"/> proiezione film giornata internazionale delle persone con disabilità 3 dicembre (circ.241) <input type="checkbox"/> giornata mondiale dei diritti umani 10 dicembre (circ. 254) <input type="checkbox"/> giornata della memoria 24 gennaio (circ.315)	

Titolo progetto	Durata	Destinatari
LIS...educare alla diversità	30 ore	alunni classi terze secondaria di primo grado

EVIDENZE PROGETTO- BILANCIO FINALE DEGLI ESITI

Breve descrizione del progetto

Il progetto LIS nasce dal bisogno di garantire pari opportunità, un atto dovuto per l'inclusione e l'educazione alla diversità. Il progetto si è focalizzato, appunto, sull'utilizzo della Lingua dei Segni Italiana usata nella Comunità sorda. Da qui nasce la necessità di esprimersi con una pluralità di linguaggi, non solo verbali, che sfruttano la preziosa risorsa delle abilità visive aprendo un canale di comunicazione alternativo. Uno dei punti di forza di questa comunicazione consiste nella possibilità di esprimere uno stato d'animo in modo immediato attraverso l'utilizzo del segno, la cui configurazione spesso richiama l'oggetto e l'azione associata, facilitandone l'apprendimento e la memorizzazione.

Scelte organizzative efficaci

Imparare ad usare la LIS ha portato beneficio a tutti. È stato infatti dimostrato che tale insegnamento ha favorito lo sviluppo linguistico e la comprensione della propria lingua, le modalità di espressione visivo –gestuale e ha potenziato in modo significativo i fattori cognitivi quali l'attenzione, la discriminazione e la memoria visiva, fondamentali nello sviluppo delle varie competenze e apprendimenti.

ESITI ATTESI	L'esito è stato raggiunto
1. Riuscire ad interiorizzare la cultura dei sordi	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto
2. Riuscire a conoscere la lingua dei segni come mezzo di comunicazione tra sordi e udenti e viceversa	<input type="checkbox"/> in parte <input checked="" type="checkbox"/> in modo soddisfacente <input type="checkbox"/> non è stata raggiunto

PUNTI DI FORZA DEL PROGETTO

Alla fine del progetto gli alunni sono stati in grado di utilizzare i segni nei vari contesti.

PUNTI DEBOLI DEL PROGETTO

Nessuno

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA

https://padlet-uploads.storage.googleapis.com/472538777/e3f3bc9e001590dda0b6fb17e5f55320/4_6030878994121887108.mp4

